

SHAR VOLUTION

contemporary art genova

Palazzo Andrea Doria
17, Piazza San Matteo
16123 Genova - Italy
Mob.: +39 3383027883
chiarapinardi.sh@gmail.com - www.sharevolution.it

15 marzo 2025 – 10 maggio 2025

Dal mercoledì al sabato, 16:00 – 19:00

Comunicato Stampa

MAURO GHIGLIONE

DEEP UNDERGROUND EVENT

- **Inaffidabili apparizioni**
in avvicinamento al paradosso
- **Riflessioni**
allontanarsi dal concreto

Opening: 15 marzo 2025

ore 16:00 Sharevolution c.a.

ore 18:30 Spazio Unimedia c.a.

DEEP UNDERGROUND EVENT è la doppia personale di Mauro Ghiglione, che inaugura sabato 15 marzo a Genova in due distinti spazi.

L'evento si apre alle ore 16:00 presso la Galleria **SHAREVOLUTION** c.a. con la mostra **Inaffidabili apparizioni / in avvicinamento al paradosso** e prosegue alle ore 18:30 presso lo **SPAZIO UNIMEDIA** c.a. con **Riflessioni / allontanarsi dal concreto**.

Le mostre, realizzate in collaborazione con la Galleria Michela Rizzo di Venezia, presentano le opere più recenti di Mauro Ghiglione.

Due nuclei distinti ma che vedono unite le opere in un unico evento; sono molteplici e differenti le sfaccettature che raccontano **DEEP UNDERGROUND**. I due percorsi si compensano e impregnano di *apparizioni e riflessioni*.

Ghiglione cerca di rendere visibile un territorio celato, privilegiando come *medium* la fotografia e il disegno, che dialogano con gli oggetti dei lavori installativi. In **Inaffidabili apparizioni** le opere in mostra, come l'artista stesso riferisce, sono *combine wall paintings*, dove la pittura su muro si combina ad elementi oggettuali divenendo parte integrante dell'opera.

I crogiuoli della prima metà del '900, che l'artista ha prelevato da una fonderia e che sono inseriti in alcuni lavori in mostra (*Fil rouge, Riapparizione*) rimandano a un luogo di incontro e di scambio, dove le diversità e le differenze, anziché appiattite

ed omologate, possono essere valorizzate nelle loro specifiche singolarità.

Il tema dell'identità e della differenza ricorre anche nell'opera *Genova mi kado*, dove ogni identità - le aste da gioco identiche ma al contempo differenti - include tutte le altre, nella forma di *tracce* di queste ultime.

Non meno importante, i crogiuoli sono anche luogo di trasformazione, di fusione e di sintesi.

Essi, unitamente all'idea di libro - o meglio *libri - mensola* sui quali poggiano - diventano metafora della conoscenza, risorsa da sempre indispensabile per l'esistenza stessa delle società umane. La conoscenza intesa come strumento per comprendere i processi di trasformazione, per orientare gli uomini nelle azioni sociali, economiche, culturali, per dare significati ai valori dell'esistenza.

Rispetto al *sottosuolo filosofico*, esplicitato dal titolo dell'evento, il **DEEP UNDERGROUND**, non manca un riferimento al pensiero di Emanuele Severino che è giunto a teorizzare, nei suoi scritti, l'eternità dei molteplici essenti.

Sulla scia di questo pensiero, che giunge a negare ogni immutabile, ogni universale, ogni Dio, l'artista non soltanto esplicita nelle sue opere, con lucidità e consapevolezza, l'errore fondamentale che ha caratterizzato l'Occidente nella concezione dell'essere, ma ne indica anche l'errore etico che ne deriva: è ineluttabile che la creazione sia un voler esser altro, come ineluttabile che, per esser altro, occorre voler l'annientamento dell'origine (*Ingenua malafede*, combine wall painting realizzato per l'occasione).

Le opere esposte aprono a una nuova visione e alla capacità di guardare oltre; in esse si manifesta l'apparire del tempo, poiché svelano momenti passati e remoti, precipitando nel presente esperienze future, come il lavoro *Time Capsule - Incipit 2025*, ci mostra. In quest'opera la capsula in acciaio contiene il progetto e gli strumenti per il compimento di un'Opera da realizzarsi con la partecipazione di generazioni a venire.